



**ISTITUTO COMPRESIVO N. 4 BOLOGNA**  
Codice Fiscale 91201090379    Codice Ministeriale BOIC81500C  
Via Giulio Verne, 19-40128 Bologna tel. 051-320558 - Fax 051-320960  
[boic81500c@istruzione.it](mailto:boic81500c@istruzione.it)    <http://www.ic4bologna.gov.it>  
PEC: boic81500c@pec.istruzione.it



## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI NON ITALOFONI**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17 febbraio 2014**

### **Premessa**

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e nasce con l'intento di pianificare le azioni d'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da altri Paesi, facilitandone l'ingresso nel nostro sistema scolastico. Esso definisce prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo, educativo-didattiche, in base ai riferimenti normativi nazionali che negli ultimi quindici anni hanno gradualmente definito il tema dell'educazione interculturale e dell'integrazione degli alunni stranieri.

L'adozione del protocollo da parte della scuola garantisce l'attuazione della normativa attualmente in vigore. Si specifica che molte attenzioni e modalità di intervento regolate da un tale protocollo possono essere un utile punto di riferimento non solo per gli allievi stranieri, ma anche per tutti gli allievi in generale e in modo specifico per coloro che manifestano particolari difficoltà, in quanto si sottolinea la necessità di curare molto l'aspetto dell'accoglienza e si attivano procedure che vanno a favorire un clima sereno in cui lavorare.

### **1. LA COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO NELLA CLASSE**

Il DPR 31/8/99 n. 394 all'art. 45 attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti è utile che in ogni scuola si istituisca la commissione "accoglienza", come gruppo di lavoro e come articolazione del collegio.

#### **Commissione accoglienza**

- è rappresentativa di ogni ordine scolastico
- accoglie tutti i docenti incaricati su progetto
- può articolarsi per sottogruppi di lavoro relativi a un ordine di scuola

Le competenze della Commissione sono:

- progettuali
- gestionali
- di raccordo (anche con le altre scuole)
- di collaborazione con il territorio (EE. LL., Associazioni, Centri di Documentazione, altro)
- di monitoraggio
- di verifica del protocollo

La commissione si riunisce nei casi d'inserimento di alunni neoarrivati, per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà.

### **L'iscrizione dello studente**

Il personale dell'ufficio alunni:

- 1) accoglie la richiesta di iscrizione;
- 2) raccoglie e/o richiede tutta la documentazione scolastica che è possibile reperire (scuola di provenienza, grado raggiunto, scheda di valutazione, etc.): la documentazione dovrà essere tradotta in italiano come previsto dalla normativa vigente (si ricorda che tale servizio è fornito gratuitamente dagli sportelli del CD-Lei oppure dal Consolato);
- 3) informa la famiglia che sarà contattata dalla F.S. o dal referente per un colloquio informativo;
- 4) avvisa tempestivamente il Dirigente, la F. S. o il referente della nuova richiesta di iscrizione, in modo da consentire un primo contatto con la famiglia e tutte le successive pratiche per l'inserimento dell'alunno.

### **Il colloquio con la famiglia o con lo studente**

Il docente F.S./referente e/o eventualmente un membro della commissione o il referente di plesso convoca la famiglia e/o lo studente per un colloquio, avvalendosi se necessario della collaborazione di un mediatore culturale (da richiedere al Comune secondo convenzione).

E' importante tener conto del fatto che, trattandosi del primo ordine scolastico con il quale generalmente entrano in contatto le famiglie provenienti da altri paesi, è essenziale favorire sin dal principio un buon rapporto scuola –famiglia ed incentivare i genitori a seguire con attenzione il percorso formativo dei propri figli sin dal suo avvio cercando di fornire, laddove dovessero mancare, tutti gli strumenti per poterlo fare.

In questa sede si concorda un ulteriore incontro in cui somministrare i test predisposti dalla scuola.

Dagli incontri previsti in questa fase potrà emergere una significativa, per quanto iniziale, biografia scolastica dell'alunno.

### **Procedura di assegnazione alla classe**

Gli elementi raccolti durante le due precedenti fasi permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento.

Entro una settimana/quindici giorni dalla data d'iscrizione, dopo aver effettuato il colloquio con la famiglia e lo studente e dopo aver sentito il parere del Dirigente, che scioglie ogni riserva, la Commissione o un suo membro delegato, secondo le disposizioni normative del DPR 394/99 propone la sezione o la classe tenendo conto:

- dell'età anagrafica,
- del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno,
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza,
- dell'accertamento di competenze e abilità in ambito linguistico e/o logico-matematico,
- delle caratteristiche della classe in cui sarà inserito,
- eventualmente, della presenza di un alunno di medesima nazionalità che possa aiutarlo nell'inserimento,
- di una equilibrata distribuzione di alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri nelle varie sezioni e/o plessi.

Una volta individuata la classe di inserimento il docente F.S./referente fornisce al docente coordinatore/team della classe i dati raccolti sullo studente, concordando laddove fosse necessario, modalità e strumenti che possano facilitarne l'accoglienza e l'integrazione.

### **L'inserimento nella classe o sezione**

La decisione sull'assegnazione a una classe-sezione viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione, che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili. In questa fase è possibile richiedere la presenza, in classe, di un mediatore culturale che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno di essere coinvolto nelle attività proposte, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi, ecc.

A settembre/ottobre dell'anno scolastico vengono indicate le tipologie di intervento che la scuola annualmente è in grado di attivare, sia attingendo a risorse professionali ed economiche interne, sia mediante accordi e convenzioni con enti locali, associazioni, altre scuole del territorio.

Inserendo l'alunno straniero nella classe-sezione, si forniranno ai docenti una raccolta di materiali bilingue o nella lingua d'origine per le comunicazioni scuola-famiglia, quali avvisi per scioperi, sospensione delle lezioni, pagamento assicurazione, comunicazioni sulle uscite/viaggi d'istruzione, ecc..

Nella scuola dell'infanzia andrà prestata maggiore attenzione, in fase di inserimento dell'alunno, quando questo debba avvenire ad anno avviato, cioè quando il gruppo sezione sia già composto. L'ingresso nella scuola dovrà essere graduale ed i tempi di permanenza verranno estesi, parallelamente al benessere acquisito dal \dalla bambino\la.

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la nostra scuola intende usufruire delle risorse del territorio, della collaborazione con i servizi, le associazioni, le biblioteche, e tutti quegli enti, primo fra tutti l'ente locale, che possano avere un ruolo significativo nella costruzione di una rete di interventi che rimuova ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

## **2. IL PERCORSO INDIVIDUALIZZATO E LA REDAZIONE DEL PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO**

Tutti i docenti della classe e della sezione si impegnano a:

- 1) rilevare i bisogni specifici di apprendimento e, in accordo con la commissione, a favorire la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione-lingua 2,
- 2) prestare attenzione al clima relazionale,
- 3) favorire l'integrazione nella classe\sezione, promuovendo attività di piccolo gruppo,
- 4) progettare momenti di osservazione in situazione,
- 5) strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno (programmazione individualizzata, per la redazione del Piano di Studio Personalizzato),
- 6) progettare percorsi alternativi, ad esempio utilizzando le materie di studio per l'ampliamento delle competenze lessicali e solo successivamente per l'acquisizione dei contenuti,
- 7) individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d'esperienza.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia, che accoglie i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni, coltiva la lingua italiana come L2 in una progettazione ludica ed efficace, valida per tutti i bambini frequentanti italiani e di Paesi altri; crea situazioni ludiche e gioiose in cui la narrazione costante con l'aiuto di varie tecniche (immagini, burattini, pupazzi ecc.) faccia conoscere e/o arricchisca la lingua italiana.

Inoltre con filastrocche, canzoni mimate, giochi metafonologici, i bambini e le bambine sono aiutati nel loro percorso di conoscenza della nuova lingua, in uno spazio in cui ritrovarsi con i coetanei per comprendere ed essere compresi.

Per le scuole dell'infanzia il percorso personalizzato verrà stilato strutturando unità di apprendimento che siano finalizzate a creare un ambiente formativo sereno ed affettivamente appagante, che costituisce in questa fascia d'età il presupposto imprescindibile di qualsiasi apprendimento. Il P.S.P. dovrà essere stilato per rimuovere gli elementi che ostacolano uno sviluppo affettivo e cognitivo globale e per garantire a ciascuno la uguaglianza di opportunità.

## **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Il percorso deve essere formalizzato dai docenti nel PSP, dopo una prima fase di osservazione e può essere rivisto e corretto dopo gli scrutini del primo quadrimestre. Alla stesura del PSP sono chiamati tutti i docenti che, nell'ambito della propria disciplina, dovranno opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione d'istituto.

Il percorso è lo strumento per aiutare gli studenti neo-inseriti a superare le iniziali difficoltà linguistiche, così come prescrive la legge.

Per le scuole primarie e secondarie di primo grado, di fronte ad adeguata motivazione e ad impegno costante, può costituire la premessa per una valutazione articolata nell'arco dei due anni. In ogni caso la valutazione dovrà riferirsi al PSP fino al momento in cui i docenti considereranno le condizioni dello studente tali da permettergli un proficuo impegno nella programmazione generale della classe.

La scheda di documentazione relativa al percorso di apprendimento viene conservata e aggiornata dal team docenti/C.d.C., il PSP viene inserito nel fascicolo personale dello studente in Segreteria, in modo che ogni docente delle classi successive possa prenderne atto.

## **3. PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

In sede di valutazione, il C.d.C./TEAM, in base al percorso individualizzato (PSP), seguendo le Linee guida del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca può:

- adottare una valutazione "di percorso" , formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata (P.S.P.), dell'impegno personale e tenendo conto delle valutazioni conseguite nei corsi di italiano L2 e/o nelle attività svolte con altri docenti.

Alla fine del primo trimestre/quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe/ Team, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche, una valutazione di questo tipo:

- "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

Oppure:

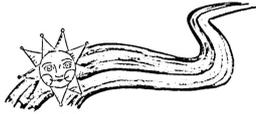
- “La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

Nel caso di alunni, inseriti dopo il mese di marzo, per i quali non è stato possibile effettuare percorsi di studio individualizzati di durata significativa, si consiglia di procedere come sopra e di subordinare l'eventuale ipotesi di non ammissione alla classe successiva alla luce dei seguenti elementi:

- il grado di inserimento nel gruppo classe
- il livello di maturità fisica e psichica rispetto al gruppo in cui è inserito o dovrebbe essere inserito
- il possesso delle competenze extralinguistiche acquisite nel percorso scolastico
- i risultati del lavoro svolto con l'insegnante di italiano L2 o con eventuali docenti che hanno svolto attività con l'alunno
- la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento emerse/dimostrate.

Si allega il modulo per la stesura del Piano di Studi Personalizzato.

La dirigente scolastica  
dott.ssa Rossella Fabbri



**ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 BOLOGNA**  
 Codice Fiscale 91201090379 Codice Ministeriale BOIC81500C  
 Via Giulio Verne, 19-40128 Bologna tel. 051-320558 - Fax 051-320960  
[boic81500c@istruzione.it](mailto:boic81500c@istruzione.it) <http://www.ic4bologna.gov.it>  
 PEC: boic81500c@pec.istruzione.it



## PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO PER ALUNNI NON ITALOFONI

SCUOLA (plesso) .....

ANNO SCOLASTICO .....

In riferimento al DPR n.394/99: il collegio dei docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, in relazione al livello di competenza dei singoli allievi; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.) Il Consiglio di Classe/team docenti della classe, tenuto conto delle difficoltà rilevate in ingresso, propone un intervento personalizzato nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di valutazione, allo scopo di permettere all'alunno/a di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

DATI ALUNNO/A:  
 COGNOME E NOME

NAZIONALITA'

CLASSE

ETA'

DATA DELL'ARRIVO IN ITALIA (almeno mese ed anno)

LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE(in relazione al frame work europeo)

ANNI DI SCOLARIZZAZIONE PORTATI A COMPIMENTO NEL PAESE DI ORIGINE(se neoarrivato/a)

### CLASSIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (quadro europeo delle lingue) (crocettare)

	PRE A1	A1	A2	B1	SUP.
ASCOLTO					
INTERAZIONE ORALE					
LETTURA					
PRODUZIONE SCRITTA					

### VALUTAZIONE D'INGRESSO AREA RELAZIONALE (crocettare)

	SI	NO	POCO
SI RELAZIONA CON I COMPAGNI?			
SI RELAZIONA CON I DOCENTI?			
ACCETTA LE REGOLE DELLA CONVIVENZA SCOLASTICA?			

### METODOLOGIE DI PERSONALIZZAZIONE (crocettare)

Sospensione temporanea della valutazione (elencare in quali discipline).....	
Riduzione dei contenuti dei curricoli (elencare discipline).....	
Semplificazione di testi, mappe, glossari (elencare discipline).....	
Sostituzione di discipline con altre (elencare discipline).....	
Riduzione degli argomenti (elencare discipline).....	

### STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE (crocettare)

Favorire e sviluppare la socializzazione	
Migliorare l'autostima con strategie di apprendimento e di socializzazione	
Favorire i processi di collaborazione e solidarietà	
Considerare l'uso di diversi canali sensoriali: operatività, manipolazione, multimedialità	

Dedicare quotidianamente uno spazio personale all'alunno per infondergli fiducia	
Assistere all'attività che sta svolgendo, oppure far svolgere percorsi personali all'interno di quelli comuni alla classe	

**VERIFICHE** Le verifiche terranno conto dello svantaggio linguistico dello studente, pertanto potranno essere: ( crocettare e indicare in quali materie)

temporaneamente sospese	
ridotte di numero	
differenziate	
semplificate	
svolte con maggior tempo	

**VALUTAZIONE**

La valutazione farà riferimento al PSP in base agli obiettivi educativi didattici e agli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina individuati dal C.di c/team docenti.

**VALUTAZIONE I°QUADRIMESTRE:**

Sulla scheda di valutazione può comparire di fianco alle singole discipline la dicitura:” la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana “ oppure “la valutazione espressa fa riferimento al P:S:P programmato per gli apprendimenti oppure alla parte pratica della disciplina in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana

**VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO:**

la valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

- livello iniziale di partenza
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- osservazione dei progressi effettuati nell'apprendimento

Si allegano le programmazioni didattiche disciplinari

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

**DISCIPLINA:** .....

segue il programma della classe

non segue il programma della classe

Nel secondo caso:

**CONTENUTI**

I quadrimestre
II quadrimestre

**OBIETTIVI MINIMI**

I quadrimestre
II quadrimestre

**MODALITA'DIDATTICHE CONSIGLIATE**

Potenziare l'autonomia personale

Potenziare le competenze comunicative

Promuovere la capacità di organizzazione e gestione del lavoro scolastico

Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace

Usare una didattica “attiva “per progetti”, problem solving, realizzazione di “prodotti cognitivi” dove può manifestare le proprie conoscenze pregresse

Utilizzare il” tutoraggio” da parte dei compagni.

Adottare testi ad alta comprensibilità o rielaborare i testi esistenti. parafrasare e sottolineare, usare immagini e schemi grafici,evidenziare termini specifici e parole-chiave.

**TIPO DI VERIFICHE (crocettare)**

prove oggettive (vero/falso, scelta multipla con una sola risposta, scelta multipla con più risposte)	
prove di completamento	
prove non strutturate	
tempi di verifica più lunghi	

**VALUTAZIONE**

Frequenza (crocettare)

assidua	
discontinua	
non ha frequentato	

Atteggiamento (crocettare)

attivo e partecipe	
diligente	
disinteressato	

Metodo di lavoro (crocettare)

organizzato e autonomo	
ordinato ma non del tutto autonomo	
necessita di sollecitazioni ed indicazioni	

Risultati ottenuti rispetto alla situazione di partenza (crocettare)

soddisfacenti	
sufficienti	
scarsi	

Data.....Firma docente.....